

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

Pr. n° 35403
Torino, 24/09/2018

ORDINE DEL GIORNO N. 1456
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula
trattazione in Commissione

OGGETTO: OLIMPIADI 2026 IL PRESIDENTE CHIAMPARINO ASSUMA RUOLO DI GUIDA

PRESO ATTO CHE nel marzo del 2018 il Coni ha candidato Milano/Torino città unica e che subito dopo, si è tenuto un incontro a Venezia tra il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, il presidente della Provincia autonoma di Trento, Ugo Rossi e il presidente della Provincia autonoma di Bolzano, Arno Kompatscher, durante il quale si è riscontrata "piena convergenza sulla candidatura avanzata dal Veneto e sostenuta dal Trentino" per le Dolomiti Unesco sede delle Olimpiadi invernali 2026, che avrebbe per capofila Cortina d'Ampezzo;

AVVENUTO CHE il 29 marzo il presidente del Veneto ha inviato una lettera al presidente del Coni Giovanni Malagò, proprio in relazione alle candidature italiane alle Olimpiadi Invernali scrivendo: "E' mia premura confermare con la presente il forte e convinto sostegno della Regione del Veneto alla manifestazione d'interesse della città di Cortina d'Ampezzo alla candidatura ad ospitare i Giochi Olimpici Invernali per l'edizione 2026 (...). Posso assicurarle che l'Amministrazione regionale che rappresento farà quanto in suo potere, nel rispetto rigoroso dei ruoli istituzionali di tutti i soggetti coinvolti, per garantire, anche dal punto di vista più strettamente organizzativo, la migliore riuscita dell'evento";

ACCADUTO CHE il Coni ha presentato al Cio un progetto alternativo "Milano-Cortina 2026", escludendo in questo modo il Piemonte dall'organizzazione delle Olimpiadi 2026;

RITENUTO CHE il governatore Zaia nell'imposizione del Veneto e Cortina ha saputo svolgere un ruolo fondamentale di unico rappresentante delle istanze del territorio e dei sindaci;

CONVENUTO CHE Torino 2006 rappresentò un momento di promozione e valorizzazione unico per Torino, per le valli olimpiche e per tutto il Piemonte di cui il territorio ancora oggi è orgoglioso;

CONSIDERATO che il Piemonte può ancora entrare nell'organizzazione solo se riesce a dare al Governo e al Coni le garanzie di unità richieste;

CONSIDERATO INOLTRE CHE perché Torino sia convincente è fondamentale che il presidente della Regione Piemonte si faccia garante delle istanze del territorio e dei sindaci;



RITENUTO INOLTRE CHE il Piemonte non può pagare la perdita dell'organizzazione, anche solo parziale, dei giochi olimpici invernali del 2026 a causa di una sola amministrazione comunale;

*il Consiglio Regionale
impegna*

Il presidente Chiamparino a perseguire tutte le soluzioni utili per affermare la candidatura dei Comuni Olimpici, disponibili a condividerne l'organizzazione, per ospitare in Piemonte le cosiddette "Olimpiadi delle Alpi" nel 2026.

Firmato in originale

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)